



Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Ai Sindaci ed ai Segretari
dei Comuni della Valle d'Aosta

LORO SEDI

Referenti:

Berno Nicoletta (tel. 274913)
Marguerettaz Liana (tel. 274915)
Vallet Tiziana (tel. 274912)

Ai Presidenti ed ai Segretari
delle Comunità Montane della
Valle d'Aosta

LORO SEDI

All'Ordine dei
Dottori Commercialisti e
Degli Esperti Contabili
Via Porta Pretoria, 41
11100 AOSTA

Réf. n° - Prot. n. 661
V/ réf. - Vs. rif.

Aoste / Aosta 12 gennaio 2010

e, p.c. Al Presidente
del Consiglio permanente degli
enti locali
Piazza Narbonne, 16
11100 AOSTA

Oggetto: Patto di stabilità per gli enti locali della Regione autonoma Valle
d'Aosta.

1° comunicazione.

Disciplina per l'anno 2010 - Concorso degli enti locali al riequilibrio
della finanza pubblica.

Al fine di disciplinare le misure per il riequilibrio della finanza pubblica la
Giunta regionale, in data 30 dicembre 2009, oltre a definire, con deliberazione n. 3819,
ai sensi dell'art. 3 della l.r. 11 dicembre 2009, n. 47, le misure per la razionalizzazione
e il contenimento della spesa di personale degli enti locali per l'anno 2010, ha
adottato contestualmente, in relazione a quanto previsto dall'art. 2bis della l.r. 20
novembre 1995, n. 48, previo accordo con il Consiglio permanente degli enti locali, e
sulla base del Protocollo d'Intesa approvato con deliberazione n. 3810 del 19
dicembre 2008, la deliberazione n. 3823 ad oggetto "Approvazione della Disciplina del

Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile

Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile

patto di stabilità degli enti locali della Regione - anno 2010", consultabile sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta al seguente indirizzo: www.regione.vda.it, seguendo il percorso: "Enti Locali / Comunicazioni / Finanza / Patto di stabilità".

Tale deliberazione costituisce, pertanto, la disciplina regionale del Patto di stabilità applicabile agli enti locali valdostani per l'anno 2010.

In tal modo la Regione Valle d'Aosta ha completato il quadro che disciplina la materia, rispettando, anche in relazione ai limiti temporali, la previsione contenuta nel comma 6 dell'art. 77-ter del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria).

Si ribadisce che il rispetto degli impegni, assunti dal Consiglio permanente degli enti locali con la sottoscrizione dell'intesa concernente il Patto di stabilità, costituisce per i Comuni e per le Comunità montane della Regione non solo un obbligo politico, ma soprattutto un fondamentale momento di verifica dell'andamento dei propri conti, al fine di garantire il concorso delle autonomie locali al rispetto degli obblighi comunitari ed alla conseguente realizzazione degli obiettivi di stabilità dei conti pubblici, attraverso la responsabilizzazione delle autonomie locali nell'utilizzo delle risorse loro assegnate.

Gli obiettivi fissati dal Patto di stabilità della Valle d'Aosta, i cui contenuti sono già stati anticipati con nota prot. n. 37030 del 22 dicembre 2009 ad oggetto "*Legge finanziaria della Regione per gli anni 2010/2012*", sono illustrati nel documento denominato "*Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione - Anno 2010*" allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 3823 del 30/12/2009, alla cui attenta lettura si invita, e vengono, di seguito, brevemente richiamati.

Il 1° obiettivo, il miglioramento del "saldo finanziario", per i Comuni si traduce nella verifica dell'indicatore "*saldo finanziario*" ed è costituito dalla differenza tra le entrate "proprie" dell'ente e le spese correnti. La precisa descrizione delle entrate e delle spese considerate è contenuta nel documento succitato alla voce 1A) "*Determinazione del saldo finanziario - Comuni*", mentre il vincolo per il saldo finanziario 2010, che consiste essenzialmente nell'obbligo di mantenere il saldo finanziario 2010 pari alla **media dei saldi 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008, con il solo incremento del tasso di inflazione, definito per l'anno 2009 nella misura del 3% e stimato per l'anno 2010 nella misura dell'1%, pari al 4,03% composto per il biennio 2009-2010**, è descritto alla voce 1B) "*Saldo finanziario programmatico per l'anno 2010 - Comuni*".

La Disciplina 2010 (come già peraltro quelle degli anni precedenti) prevede, inoltre, la facoltà per la Giunta regionale di introdurre azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario mediante la previsione di opportuni incentivi o disincentivi, come descritto alla voce 1D) *“Mancato raggiungimento dell'obiettivo - Comuni”*.

Per le Comunità montane l'obiettivo, per l'anno 2010, è, invece, rappresentato da un monitoraggio sull'andamento delle uniche spese sulle quali le stesse possono avere discrezionalità, vale a dire quelle derivanti da servizi non obbligatori, correlati a funzioni non esercitate obbligatoriamente in forma associata, ai sensi dell'art. 84 della legge regionale 54/1998, così come disposto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 3894 del 21 ottobre 2002 e n. 1164 del 18 aprile 2005.

Tale monitoraggio, che è basato nell'analisi dei costi sostenuti nell'anno 2010 per servizi non obbligatori, da confrontare con il precedente triennio 2007/2009, desunto dalla contabilità analitica, ed in particolare dal PEG a consuntivo (che permette di ottenere tali informazioni in modo corretto), è descritto alla voce 1E) *“Monitoraggio - Comunità montane”*.

Alla voce 1H) *“Mancato raggiungimento dell'obiettivo - Comunità montane”*, del sopraccitato documento, è previsto, altresì, che in seguito all'analisi dei dati relativi al monitoraggio, sulla base delle indicazioni della Sezione finanza del Comitato, la Giunta regionale valuterà la possibilità, di introdurre, per gli anni successivi, elementi modificativi della disciplina.

Il **2° obiettivo** riguarda la **riduzione del debito** e richiama i Comuni e le Comunità montane ad un'attenta analisi della propria situazione debitoria al fine di contenere il livello dell'indebitamento.

Tale operazione contribuisce alla riduzione degli interessi passivi e, in ultima analisi, al contenimento della spesa corrente.

Dall'anno 2010 per i Comuni la situazione debitoria relativa rappresenta l'indicatore di tale obiettivo ed è costituita principalmente dal rapporto tra lo stock di debito e le entrate proprie ed evidenzia la gravità dell'indebitamento.

La precisa descrizione delle voci considerate è contenuta alla voce 2A) *“Determinazione della situazione debitoria relativa - Comuni”*, mentre il vincolo per la situazione debitoria relativa, costituito dall'obbligo di mantenere il rapporto tra il debito e le entrate proprie (Titoli I e III) al 31 dicembre 2010 **entro il limite di 2,5 volte il valore corrispondente alla percentuale media del rapporto tra il debito e le**

entrate proprie dell'insieme dei Comuni nel triennio 2006/2008 (pari al 167,89%) e quindi entro il 419,72%, è contenuta alla voce 2B) "Situazione debitoria relativa programmatica - Comuni".

Infine alla voce 2D) "*Mancato raggiungimento dell'obiettivo*" si prevede che, sulla base delle risultanze dei dati relativi al monitoraggio per i Comuni, la Giunta regionale introdurrà azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del debito mediante la previsione di specifiche discipline e/o opportuni incentivi o disincentivi.

Per le Comunità montane invece il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla riduzione del debito è soltanto raccomandato e non è prevista, al momento, alcuna sanzione.



Si evidenzia che il Patto di stabilità regionale indica i risultati da perseguire in ordine ai due obiettivi previsti: in tal senso la disciplina è prescrittiva e non pone vincoli od obblighi sulle modalità da adottare per il loro raggiungimento, ma suggerisce oneri di comportamento amministrativo, e per questo ha natura programmatica. Pertanto le indicazioni della legge regionale ed i relativi atti amministrativi di attuazione non costituiscono requisiti di legittimità dei documenti di bilancio, ma assumono importanza dal punto di vista della responsabilità del sistema delle autonomie locali in caso di mancato raggiungimento dei risultati.

Al fine di meglio valutare la portata di tali indicazioni e di suggerire opportune misure a punto per la costruzione di una metodologia corretta e di facile lettura ed interpretazione:

- la Regione autonoma Valle d'Aosta si è impegnata a condurre rilevazioni, elaborazioni e valutazioni dei dati finanziari forniti dai Comuni e dalle Comunità montane al fine di dotare il sistema pubblico regionale di un compiuto e continuativo osservatorio sulla finanza locale;
- gli enti locali si sono impegnati ad assicurare la loro piena collaborazione, da attuarsi principalmente attraverso l'inoltro completo e tempestivo dei dati che verranno di volta in volta richiesti; ai fini di un monitoraggio corretto si invitano i responsabili dei Comuni e delle Comunità montane ad una attenta compilazione dei documenti ed al loro invio per posta elettronica al Servizio finanza e contabilità degli enti locali nei termini previsti. In tale senso si segnala che la Giunta regionale potrà applicare tutte o alcune delle azioni previste anche nei confronti degli enti che ritardino l'invio dei prospetti richiesti per un periodo superiore a 60 giorni.



Proprio in relazione all'impegno degli enti locali, si rammentano gli adempimenti a carico dei Comuni e delle Comunità montane previsti dal medesimo documento:

- alla voce 1C) *“Verifica dell'andamento del saldo finanziario per l'anno 2010 - Comuni”*:
 - la predisposizione di una relazione che evidenzi le misure eventualmente già adottate o che si intendono adottare al fine di migliorare il saldo che dovrà essere approvata alla prima variazione di bilancio (se non già effettuata contestualmente al bilancio di previsione 2010/2012);
 - la verifica del saldo 2010 al 30/06/2011, mediante la compilazione del prospetto “RENDIC./2010” sulla base del rendiconto 2010, e la successiva trasmissione entro il 30/07/2011 alla Direzione finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta;
 - la verifica, altresì, della destinazione delle entrate derivanti da proventi canone di depurazione acque al 30/06/2010 per le risultanze degli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 mediante la compilazione del prospetto “VE_DEP./2007-2010” sulla base dei rispettivi rendiconti e del bilancio di previsione 2010 e la successiva trasmissione entro il 30/07/2010 alla medesima Direzione;

- alla voce 1G) *“Verifica del monitoraggio finanziario per l'anno 2010 - Comunità montane”*:
 - la verifica del monitoraggio dei costi per servizi non obbligatori per gli anni 2007 - 2008 - 2009 mediante la compilazione del prospetto “MONIT COSTI CM/ _____” e la trasmissione entro il 30/07/2010 alla medesima Direzione.

- alla voce 2C) *“Verifica dell'andamento della situazione debitoria relativa e del debito”*:
 - per i Comuni, la verifica sull'andamento della situazione debitoria relativa al 30/06/2011 sulla base del rendiconto 2010, mediante la compilazione del prospetto “DEBITO/2010”, e la successiva trasmissione entro il



30/07/2011 alla medesima Direzione, unitamente alla trasmissione via posta ordinaria del rendiconto dell'anno di competenza;

- per le Comunità montane, la verifica sull'andamento del debito al 30/06/2011 sulla base del rendiconto 2010, mediante la compilazione del prospetto "CM DEBITO/2010", e la successiva trasmissione entro il 30/07/2011 alla medesima Direzione, unitamente alla trasmissione via posta ordinaria il rendiconto dell'anno di competenza.

È appena il caso di sottolineare l'importanza della compilazione corretta dei prospetti, non solo per permettere ad ogni Comune e Comunità montana un'esatta verifica dell'andamento del proprio saldo finanziario, dei propri costi sui servizi non obbligatori e del proprio debito, ma anche in relazione alle conseguenze che il mancato rispetto delle regole del Patto potrebbe avere per gli enti inadempienti.

Come già sopra precisato le indicazioni per tali adempimenti, per la compilazione dei prospetti e per le successive incombenze sono contenute nei documenti pubblicati sul sito della Regione; si segnala che verranno comunque fornite, al momento opportuno, ulteriori e più dettagliate indicazioni dalla Direzione finanza e contabilità degli enti locali.

Si ribadisce, infine, che la Giunta regionale ha precisato che spetta agli organi di revisione il controllo della definizione del saldo finanziario per i comuni e del monitoraggio per le comunità montane, nonché della verifica dell'andamento del debito, previsti quali obiettivi della Disciplina del Patto di stabilità anno 2010 nell'ambito delle funzioni agli stessi attribuite dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

Con l'auspicio che alla presente nota venga prestata la massima attenzione, si porgono distinti saluti.

Il Presidente della Regione
(Augusto ROLLANDIN)

TV/BNi